

Signor Presidente, gentili ospiti, signore e signori,

nonostante l'UNI sia un membro fondatore dell'ISO, oggi non è sul passato che ci dobbiamo focalizzare, ma sul futuro. Festeggiamo, infatti, il trasferimento dell'UNI nella sua nuova e moderna sede. Il Segretariato Centrale dell'ISO farà la stessa cosa a Ginevra il prossimo anno.

Questi eventi sono espressione della fiducia che sia UNI che ISO condividono nel futuro delle loro organizzazioni e nella normazione.

La brochure "Normazione e mercato" che UNI ha recentemente pubblicato evidenzia il fatto che le risorse della normazione nazionale si stanno sempre più focalizzando sulle attività europee ed internazionali. Le ragioni di tale impegno a livello sovranazionale si chiariscono nel momento in cui si osservano alcune delle principali sfide che il mondo sta affrontando oggi:

- la forte crescita del prezzo del petrolio, che pone lo sviluppo di fonti alternative e l'uso razionale dell'energia tra le priorità dell'agenda mondiale;
- il riscaldamento terrestre e il moltiplicarsi dei disastri naturali, che richiedono un'azione concertata sul piano internazionale su come prevenire, anticipare e rispondere alle conseguenze;
- il significativo aumento dei volumi del commercio mondiale;
- il tasso di crescita record delle grandi economie emergenti dei Paesi in via di sviluppo.

Per ognuno di questi temi di rilevanza mondiale, come per molti altri, quali la salute o la sicurezza, ci si aspetta che le norme internazionali volontarie come quello che realizza l'ISO offrano le soluzioni migliori. La nostra responsabilità, quindi, è quella di proporre e promuovere il nostro sistema di normazione per sviluppare nel modo più efficace, tempestivo e consensuale le norme richieste dalla comunità mondiale.

Come guida in questa impresa, abbiamo elaborato il "**Piano strategico ISO. Norme per un mondo sostenibile**", per gli anni 2005-2010, e il "**Codice Etico dell'ISO**" che ci aiutano a mantenerci sulla giusta rotta.

Il successo delle nostre strategie dipende moltissimo dalla volontà e dall'efficacia con le quali verranno applicate dai nostri membri nazionali, e lo stesso vale per la tutela della reputazione del nome ISO a livello locale.

Dalla sua creazione nel 1947, l'ISO ha notevolmente ampliato il proprio campo di attività in modo da fornire le norme internazionali necessarie per diffondere le nuove tecnologie e le buone pratiche commerciali.

L'approccio basato sui sistemi di gestione, sperimentato inizialmente nei settori della qualità e dell'ambiente, viene ora esteso con i necessari adattamenti ad altri settori: ad

esempio per la sicurezza alimentare, la sicurezza delle informazioni e la sicurezza della catena di approvvigionamento.

L'ampliamento del nostro campo di attività al settore dei servizi ha avuto inizio con la realizzazione di norme per la pianificazione del risparmio personale, le ricerche di mercato, le indagini d'opinione e sociali, il turismo e la fornitura di *utilities* come l'acqua.

La presenza dell'ISO nell'area dell'alta tecnologia si va consolidando con l'elaborazione di norme per le nanotecnologie, la biometria, le tecnologie basate sull'idrogeno e la geomatica.

All'ottimismo che nasce dall'opportunità di lavorare su nuovi temi si possono contrapporre le paure dovute alla minaccia alla normazione internazionale provenienti dalla proliferazione degli accordi commerciali regionali, dovuti, in parte, alle difficoltà che incontrano le negoziazioni commerciali globali nell'ambito dell'Organizzazione del Commercio Mondiale (WTO).

Paradossalmente, però, è proprio questa situazione a rendere le norme internazionali ancora più significative e fondamentali.

Se coloro i quali negoziano gli accordi commerciali regionali, multilaterali o bilaterali utilizzano le norme ISO come base per armonizzare i regolamenti, i criteri di importazione ed esportazione o anche solo le pratiche commerciali, non devono usare -sprecandole-risorse per produrre norme regionali diverse da quelle ISO e fanno il migliore uso delle competenze internazionali.

Gli stretti rapporti tra l'ISO ed il Comitato Europeo di Normazione (CEN), in cui l'UNI gioca un ruolo molto attivo, sono un modello di buona cooperazione tra il livello regionale e internazionale di normazione.

L'evoluzione del campo di azione dell'ISO ed il nostro successo nel creare una collaborazione positiva, sia a livello regionale con organizzazioni come il CEN, sia a livello internazionale con il WTO e i nostri partner diretti -la Commissione Elettrotecnica Internazionale (IEC) e l'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (ITU)- devono essere sostenuti da processi efficienti.

A questo proposito, sono lieto di comunicare che la produzione media mensile delle pubblicazioni ISO è attualmente ben al di sopra dei 100 documenti, il che significa un aumento del 40% rispetto al 2002, dimostrando sia un miglioramento nei nostri tempi di produzione sia l'ampliamento del nostro campo di azione.

L'uso degli strumenti di *information technology* da parte dei membri ISO e la consultazione del nostro sito internet "*ISO Online*" hanno ottenuto grandi risultati.

Rispetto al 2004, il numero delle pubblicazioni ISO scaricate dai nostri membri dal database delle norme è aumentato del 300% ed i lettori hanno visitato una media di 7,5 milioni di pagine dell'*ISO Online* ogni mese con un aumento, quindi, superiore al 30%.

Lo stesso UNI è in prima linea nello sviluppo degli strumenti di *information technology* necessari per supportare e promuovere il nostro lavoro collettivo e dovrebbe anche assumersi presto nuove responsabilità in questo campo, all'interno dell'ISO.

Per concludere, voglio evidenziare che l'ISO è forte solo se lo sono i suoi membri nazionali.

Per questo motivo non vediamo l'ora di constatare tutti i benefici effetti sul sistema ISO generati dalla maggiore efficienza ed efficacia del lavoro UNI in questa nuova bella e razionale sede.

L'UNI, in qualità di "ISO Italia" è la porta di ingresso per consentire a tutte le parti interessate di approcciare nel migliore dei modi il sistema ISO e di ottenere da esso i risultati attesi.

A nome di tutta la famiglia dell'ISO, che, ad oggi, comprende gli enti di normazione di 157 Paesi, auguro all'UNI un prospero futuro nella sua nuova casa. Contiamo su di voi affinché siate un membro attivo e stimolante di questa famiglia.